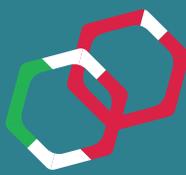




Svizzera – Italia

Programma di cooperazione

20 milioni di franchi svizzeri per la gestione della migrazione



Cooperazione con l'Italia



© Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP)

Il 15 luglio 2024 è entrato in vigore l'Accordo quadro tra la Svizzera e l'Italia per l'attuazione dei progetti nell'ambito del secondo contributo svizzero. Il programma bilaterale mira a rafforzare l'accoglienza e l'assistenza per i minori stranieri non accompagnati (MSNA). In questo contesto, la Svizzera e l'Italia intendono altresì intensificare il dialogo relativo a temi legati alla migrazione, in particolare le procedure d'asilo e il ritorno – come riaffermato durante l'incontro tra il Consigliere federale Beat Jans e il Ministro Matteo Piantedosi a Chiasso il 25 novembre 2024.



- Miglioramento delle strutture d'accoglienza per i MSNA
- Rafforzamento dell'assistenza per i MSNA
- Sostegno all'integrazione dei MSNA (SEPF)
- Rafforzamento delle procedure d'asilo (RRF)

Tramite il secondo contributo svizzero ad alcuni Stati membri dell'Unione Europea, la Svizzera intende contribuire a ridurre le disparità economiche e sociali e a gestire meglio i movimenti migratori in Europa. Il «credito quadro migrazione» è pensato principalmente per finanziare progetti nei seguenti ambiti: procedure d'asilo, infrastrutture, ritorno volontario e reintegrazione e integrazione precoce.



Sono stati messi a disposizione 20 milioni di franchi svizzeri per il programma bilaterale con l'Italia. Oltre a questo programma, ulteriori misure possono essere finanziate attraverso due fondi specifici del secondo contributo svizzero:

1. Il *Swiss Expertise and Partnership Fund (SEPF)*, che ancora il know-how svizzero nel programma bilaterale.
2. Il *Rapid Response Fund (RRF)*, che in situazioni di crisi, in particolare quelle causate da movimenti migratori improvvisi e su larga scala, sostiene gli Stati membri dell'UE in cui non è (ancora) attivo alcun programma bilaterale.

In Focus

A causa della sua posizione geografica, l'Italia è particolarmente colpita dalla migrazione irregolare verso l'Europa attraverso i Balcani e il Mediterraneo centrale. Nel 2023, l'Italia ha registrato oltre 157'000 sbarchi. Nel 2024, il numero degli sbarchi è diminuito, ma il potenziale migratorio resta comunque elevato. Molti migranti che giungono in Italia sono in condizioni di salute sempre più precarie a causa della crescente violenza subita lungo le rotte migratorie.

Rafforzamento del sistema di prima accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA)

Circa il 12 % di coloro che sbarcano sono minori stranieri non accompagnati (MSNA). I MSNA sono particolarmente vulnerabili e hanno esigenze specifiche che richiedono risorse supplementari. Un'assistenza consona alla situazione di questi giovani nelle strutture di accoglienza è un prerequisito fondamentale per una procedura d'asilo efficiente, di elevata qualità e conforme al diritto europeo in materia. Un alloggio adeguato all'età riduce peraltro gli incentivi alla migrazione secondaria irregolare.

| Partner | Periodo | Budget | Fondo |
|-----------------------------------|-------------------|------------|----------------------|
| Agenzia ONU per i Rifugiati UNHCR | 2024 - 2027 | 2'790'000 | Programma bilaterale |
| Ministero dell'Interno | in pianificazione | 17'000'000 | |

Sostegno all'integrazione dei MSNA

Le strutture di accoglienza dei comuni sono responsabili dell'integrazione di bambini e adolescenti. Ottimizzare l'accompagnamento dei MSNA in un contesto di risorse limitate è una sfida. Il corso di e-learning *Children of Refugees in Education CORE*, sviluppato dall'Alta Scuola Pedagogica (PH) di Zurigo, è un programma a bassa soglia che facilita il lavoro con i bambini e i giovani profughi. Il progetto rafforza le competenze dei MSNA sostenendo così la loro integrazione. Inoltre, saranno facilitati gli scambi bilaterali di esperti svizzeri ed italiani nel campo dell'assistenza ai MSNA.

| Partner | Periodo | Budget | Fondo |
|-----------|-------------|---------|-------|
| PH Zurigo | 2025 - 2027 | 438'940 | SEPF |

Potenziamento delle capacità e trasferimento delle conoscenze nel contesto della procedura d'asilo e del ritorno

Oltre a sostenere dei progetti, si prevede anche l'intensificazione degli scambi tra esperti italiani e svizzeri nel campo della migrazione. Gli scambi di esperti creano una piattaforma per discutere di questioni prioritarie e rilevanti, nonché di soluzioni concrete, al fine di migliorare e armonizzare la gestione europea della migrazione. Inoltre, tali scambi rafforzano la cooperazione bilaterale in ambito migratorio.

| Partner | Periodo | Budget | Fondo |
|------------------------|----------|--------|-------|
| Ministero dell'Interno | in corso | ad hoc | SEPF |

Supporto immediato per l'identificazione e la registrazione dei migranti

Le forze dell'ordine stanziato alla frontiera hanno bisogno di personale di supporto qualificato che possa comunicare rapidamente con i migranti e informarli sulle procedure, garantendo contemporaneamente il rispetto dei loro diritti e la loro protezione. La presenza di personale qualificato contribuisce alla buona gestione delle frontiere e alla promozione del dialogo tra i migranti e le autorità nella gestione quotidiana dei casi.

| Partner | Periodo | Budget | Fondo |
|---|---------|---------|-------|
| Organizzazione Internazionale per le Migrazioni OIM | 2023 | 727'000 | RRF |

Ulteriori informazioni:



roma.sco@eda.admin.ch

SVIZZERA - ITALIA
Programma di cooperazione

